

# *Mitu e lo Joti*

*Una fiaba per accendere la luce che è in ognuno di noi*



*Una fiaba di*

**act:onaid**  
—REALIZZA IL CAMBIAMENTO—







Questa fiaba è dedicata a tutte le bambine e ai bambini che stanno scoprendo la loro luce, quella scintilla che rende ognuno unico e speciale. Parla di coraggio nell'affrontare paure, di **difesa di diritti e libertà** e di quanto, la cura reciproca, sia importante per crescere insieme, senza escludere nessuno. Ringraziamo tutte le donne e le bambine dei progetti in cui lavoriamo per averci ispirato questa storia di forza e sorellanza.

Questo libro nasce da un progetto di **ActionAid**, con i testi di **Iris Troiano** e le illustrazioni e la grafica di **Martín Caezza**

# *Mitu e lo Joti*

*Una fiaba per accendere la luce che è in ognuno di noi*



Inquadra il QR code per  
vivere la magia della fiaba


**act:onaid**  
— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —



Nel Paese dei Mille Fiumi viveva Mitu, una  
bambina con lo sguardo fiero di chi cresce  
e impara ogni giorno qualcosa di nuovo.







Il suo villaggio sorgeva tra i campi di riso e di juta, dove la terra era umida e viva, e i contadini lavoravano al ritmo dell'acqua e del vento.

Mitu amava la natura più di ogni cosa: correva tra i canali, ascoltava le rane dopo la pioggia e giocava con gli animali della foresta.



Un giorno, mentre il sole calava sull'acqua, sentì un calore nuovo nel petto. Dentro di sé si accese una luce rossa e viva.


«**Il mio Joti!**» esclamò meravigliata.

Era la luce che appartiene a ogni donna, e guardarla le faceva brillare gli occhi.

«**E adesso cosa faccio?**» sussurrò piano.







Mitu sapeva cosa accadeva alle bambine del villaggio quando la loro luce si mostrava: Khachawala, uno spirito oscuro, arrivava e obbligava le donne a mettere i loro Joti in una gabbia per non farli crescere perché, si diceva, che “la luce degli Joti può abbagliare gli altri”.

Ma Mitu era curiosa. Sentiva che il suo Joti era parte di lei. Così, nel villaggio lo teneva nascosto, ma nella foresta lo lasciava libero per correre insieme.

Ogni giorno il suo Joti cresceva, e un po' alla volta prese la forma di un piccolo animale lucente, che le stava accanto e la faceva sentire sempre più forte.





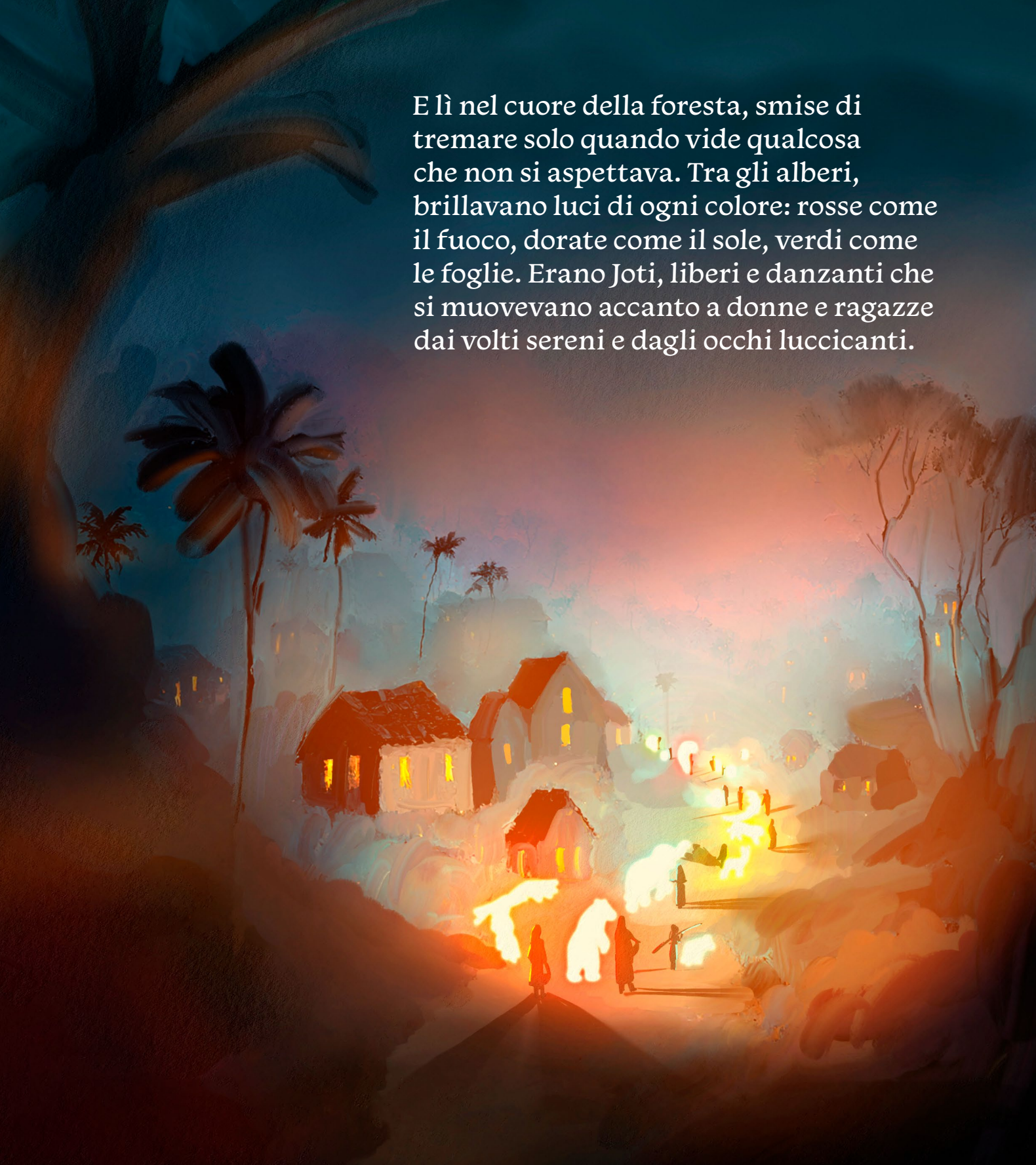
Finché un giorno Khachawala la trovò, era venuto per costringerla a ingabbiare la sua luce.

«La tua luce è pericolosa» sibilò con voce fredda e spaventosa. «Risplende dove dovrebbe esserci il buio. Le bambine devono restare nell'ombra...»

«No, non è vero!» disse Mitu con voce tremante. Mitu aveva paura, e per proteggere il suo piccolo Joti corse via.



E lì nel cuore della foresta, smise di tremare solo quando vide qualcosa che non si aspettava. Tra gli alberi, brillavano luci di ogni colore: rosse come il fuoco, dorate come il sole, verdi come le foglie. Erano Joti, liberi e danzanti che si muovevano accanto a donne e ragazze dai volti sereni e dagli occhi luccicanti.





Una di loro le si avvicinò. «**Non sei sola**» le disse con voce gentile  
«**Anche noi lottiamo per proteggere la nostra luce.**»

Tra quelle donne Mitu cresceva insieme al suo Joti e giorno dopo  
giorno diventava sempre più forte, più sicura di sé, più coraggiosa.

Ma lo spirito oscuro non smetteva di tornare. Ogni volta cercava  
di rinchiudere le loro luci, di spegnerle una a una.








Finché un giorno, vedendo due Joti avvicinarsi e sprigionare una luce ancora più intensa, a Mitu venne un'idea.

Allora radunò tutte le donne e disse: **«Voi mi avete aiutata a far crescere il mio Joti. Ora fidatevi di me: se uniamo le nostre luci, ci libereremo di ogni ombra.»**









Le donne annuirono. E quando Khachawala tornò, tutte erano pronte.

Al segnale di Mitu, gli Joti si sollevarono in aria, intrecciandosi e formando un grande cerchio di luce.

Lo spirito oscuro cercò di resistere, ma la loro luminosità lo avvolse, e lo dissolse.

Mitu fece un respiro profondo. Sentiva la forza del suo Joti scorrere dentro di lei, potente come non mai. Capì che era il momento di tornare a casa, per portare la luce anche al suo villaggio.



Quella sera, la gente del villaggio vide arrivare una giovane ragazza dal passo sicuro, con lo sguardo fiero e uno Joti grande e libero che brillava accanto a lei.

«È **Mitu!**» gridarono le sue amiche.

Mitu si fermò davanti a tutto il villaggio e disse: «**Quando uno Joti è libero, la sua gioia non abbaglia: illumina.**»

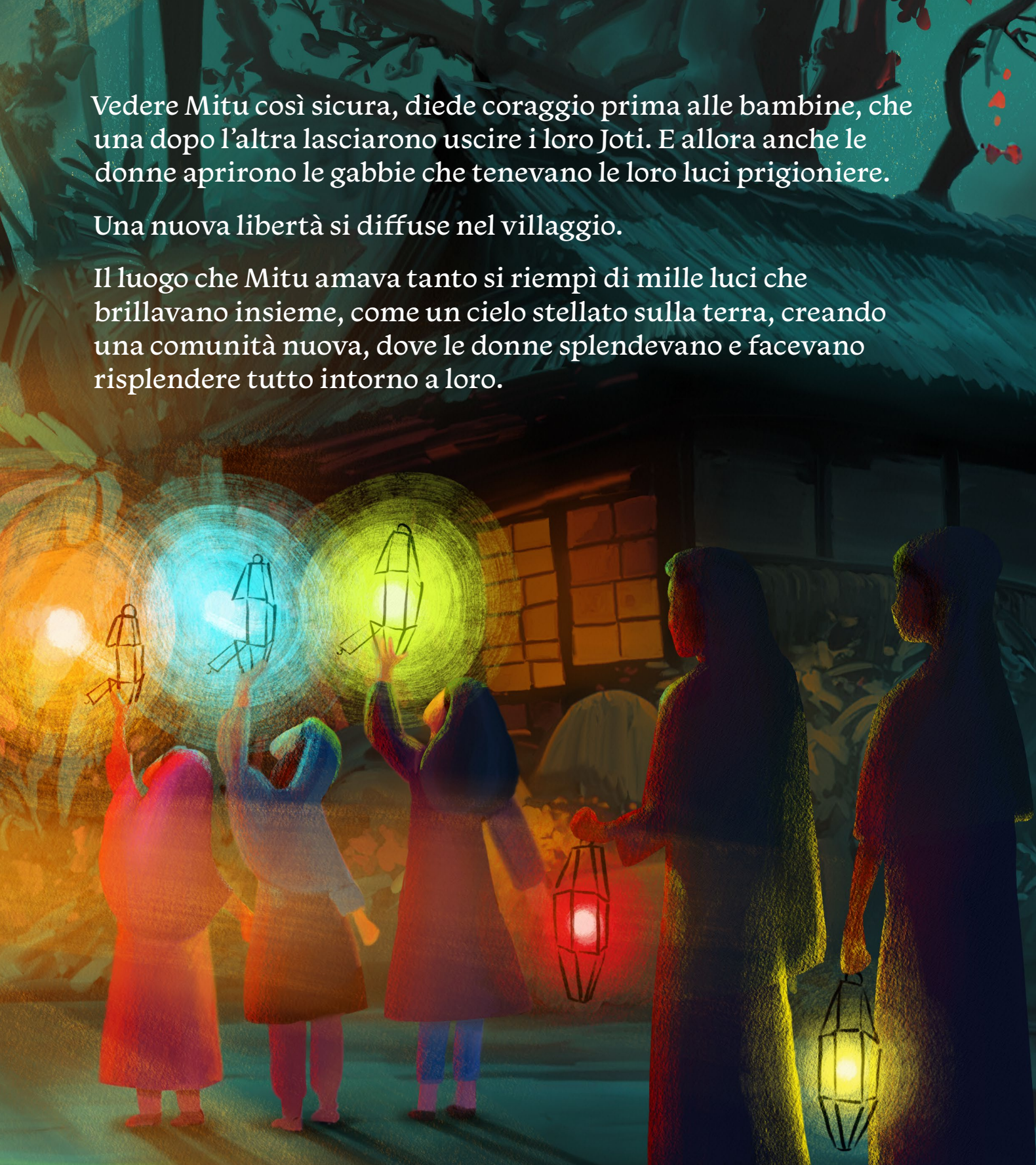




Vedere Mitu così sicura, diede coraggio prima alle bambine, che una dopo l'altra lasciarono uscire i loro Joti. E allora anche le donne aprirono le gabbie che tenevano le loro luci prigioniere.

Una nuova libertà si diffuse nel villaggio.

Il luogo che Mitu amava tanto si riempì di mille luci che brillavano insieme, come un cielo stellato sulla terra, creando una comunità nuova, dove le donne splendevano e facevano risplendere tutto intorno a loro.













**Mitu e lo Joti** è un racconto sul coraggio, la libertà e la forza che nasce quando le persone si sostengono a vicenda. È una storia che racconta l'unicità delle bambine e delle donne e l'importanza del ruolo di tutta la comunità.

Nei programmi in cui lavora **ActionAid** accade proprio questo: le comunità crescono insieme, imparando che, anche le tradizioni più radicate, si possono cambiare, partendo dall'ascolto e dal sostegno reciproco. E quando una luce si accende, ha la forza di illuminare anche chi le è accanto.

Abbiamo scelto il Bangladesh per ambientare la nostra storia, a rappresentanza dei Paesi in cui lavoriamo sostenendo i diritti delle bambine e delle donne.

Il libro è stato creato insieme a Iris Troiano, che ha dato voce alla storia, e con Martín Caezza, che ha immaginato e disegnato i personaggi. Le illustrazioni nascono da schizzi fatti a mano e da una ricerca sugli stili pittorici del Bangladesh, per portare sulla pagina un mondo colorato, vivo e rispettoso delle sue radici.

Mitu e lo Joti è una fiaba pensata per essere letta alle bambine e ai bambini, ma da condividere anche con gli adulti. Per ricordare che ogni luce ha bisogno di spazio per crescere e che, insieme, si possono sconfiggere gli spiriti oscuri.